SAREMO
MUSCATO NOLEGGI
Noleggio a breve, medio e lungo termine
Numero Verde 800-034441
Sellmat
AUTO • MINIBUS • FURGONI • PIATTAFORME AEREE
SKY Aviation helicopter services
www.NewsBIELLA.it
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese
BIELLA CITTÀ CREATIVA UNESCO
BIVER BANCA GRUPPO BANCA DI ASTI
Destefanis ONORANZE FUNEBRI dal 1967
BIELLA - Corso San Maurizio, 9/A
ZONA NUOVO OSPEDALE
Tel. 015 849 46 57
Reperibilità h24
AGENZIA DESTEFANIS ONORANZE FUNEBRI
Ditta appaltatrice del servizio trasporti funebri sul territorio comunale di Biella.

CHE TEMPO FA

ADESSO 15.7°C
MAR 6 14.8°C 21.9°C
MER 7 14.3°C 17.7°C

@Datameteo.com

consulta il METEO

RUBRICHE

Annunci lavoro
Animalerie
A tavola con gusto
Benessere e Salute
Biella motori
Casa Edilizia
Consulta il meteo
CSEN News
Danzamania
Enogastronomia
Fashion
Gusti & Sapori
L'opinione di...
Music Cafè
Newsbiella Young
Oroscopo
ALPINI

CULTURA E SPETTACOLI | 02 ottobre 2026, 16:00

"Pietra. Il tempo scolpito": dodici artisti al lanificio Maurizio Sella FOTO e VIDEO

"Pietra. Il tempo scolpito": dodici artisti al lanificio Maurizio Sella

Aprirà al pubblico domani, sabato 3 ottobre, "PIETRA. Il tempo scolpito", la mostra presentata questa mattina al Lanificio Maurizio Sella di Biella, alla presenza delle curatrici, degli organizzatori e di diversi artisti. Prodotta dalla Fondazione Sella e curata da Dina Pierallini ed Elena Bermond des Ambrois di ArteAttiva, l'esposizione sarà visitabile fino al 29 novembre, a ingresso libero.

Dodici gli autori rappresentati: Giovanni Balderi, Nicolas Bertoux, Veronica Fonzo, Javier Marín, Aldo Mondino, Michelangelo Pistoletto, Lorenzo Puglisi, Raffaele Russo, Cynthia Sah, Filippo Tincolini, Kan Yasuda e Christian Zucconi. Le loro opere offrono una panoramica internazionale sulla scultura contemporanea in pietra e marmo, affiancata da una sezione storica dedicata agli scalpellini della Valle Cervo.

Aumento Pensioni Dal 05/10: Ani Nuovo Importo Delle Pensioni

bottega-artigiana

IN BREVE

domenica 04 ottobre

Un omaggio a Carlo Collodi alla Rocca dei Terzi, c'è anche un'opera dell'artista Luciano Mancuso

La Passione di Sordevolo 2027 ha presentato il Cast della 29ª edizione FOTO

"Il sogno di una vita": la storia della pediatra biellese Maria Bonino raccontata attraverso musica, parole e giovani voci

sabato 03 ottobre

L'iniziativa prosegue il lavoro della Fondazione sulla storia del Lanificio e sui materiali che vi sono stati lavorati nei secoli. Durante la presentazione è stata ricordata la continuità produttiva del complesso, dalle antiche attività manifatturiere alle funzioni attuali: oggi gli edifici ospitano anche un centro di innovazione, conservando il legame con il lavoro che ne ha accompagnato le trasformazioni.

Il percorso comincia nel cortile, dove alcune sculture monumentali sono collocate fra le strutture dell'antico insediamento industriale, e prosegue nelle sale espositive e nella cappella di San Giobbe. La presenza delle installazioni all'aperto consente di incontrare l'arte anche negli spazi frequentati quotidianamente da chi lavora al Lanificio.

Le curatrici hanno raccontato come, già durante l'allestimento, le sculture abbiano suscitato curiosità: alcune persone si sono fermate a osservarle, altre le hanno fotografate. Una risposta che corrisponde all'intenzione di portare le opere nella vita del luogo, offrendo occasioni di osservazione anche a chi lo attraversa per ragioni diverse dalla visita alla mostra.

Il titolo richiama sia la storia della materia sia il tempo impiegato dagli artisti per darle forma. "La pietra non è solo materia. È un archivio di ere geologiche e di gesti umani", spiegano Pierallini e Bermond des Ambrois. Alla sua origine si aggiungono le tracce della lavorazione: intuizioni, tentativi, attese e scelte che precedono il risultato esposto. Dina Pierallini, cresciuta a contatto con il marmo, ha invitato il pubblico a soffermarsi sulle sculture, dedicando loro il tempo necessario per osservarle. Uno degli obiettivi dell'esposizione è far conoscere i procedimenti con cui nascono i lavori. Dall'idea al disegno, dal bozzetto alla realizzazione, le tecniche comprendono la lavorazione diretta con lo scalpello, l'impiego di modelli, le scansioni e le elaborazioni tridimensionali, fino all'utilizzo dei robot.

Cultura, dalla Regione 200mila euro per le società di mutuo soccorso: domande fino al 31 ottobre

Città Studi Biella apre le iscrizioni ai workshop sulla sicurezza VIDEO

venerdì 02 ottobre

UNIGHT 2026, a Città Studi 555 studenti alla scoperta della ricerca FOTO e VIDEO

Fatti ad Arte 2026, la Vetreria Biellese porta al Piazzo oltre 60 anni di artigianato FOTO

Serata d'organo a Pralungo dopo l'opera di restauro

giovedì 01 ottobre

Sfregiata dall'acido nel sonno dall'uomo che diceva di amarla: "Chi nega il femminicidio consulti il vocabolario" [INTERVISTA]

A Gaglianico "Mariese, che tribulasiun!"

Leggi le ultime di: CULTURA E SPETTACOLI

VIDEO ANIMALERIE

newsbiella.it

Fra gli esempi illustrati durante l'incontro, i bidoni scolpiti nel marmo giocano sulla distanza fra l'aspetto di un oggetto comune e la materia di cui è fatto. Altre figure utilizzano il linguaggio dei supereroi per rileggere le divinità antiche e il bisogno umano di proiettare nel mondo ansie, amore e passioni.

Le sculture in travertino ispirate alla cultura etrusca cercano invece un inserimento discreto nell'ambiente, quasi fossero pietre ritrovate e collocate nel cortile. La documentazione fotografica completa il racconto del lavoro, mostrando l'interno dei laboratori e rendendo accessibili al visitatore attività solitamente conosciute soprattutto dagli addetti ai lavori.

Nell'antica cappella di San Giobbe, la sezione storica ricostruisce il mestiere degli scalpellini della Valle Cervo, legato alle cave di sienite e alle competenze portate dai lavoratori biellesi in diversi Paesi fra Ottocento e Novecento. Fotografie, documenti e oggetti ne raccontano lo sviluppo e le vicende migratorie, riprendendo un tema al quale la Fondazione ha dedicato ricerche e raccolte documentarie. Questa parte della mostra è curata da Peppino Ortoleva con il contributo dello staff della Fondazione e della Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo. Il percorso comprende materiali d'archivio, oggetti provenienti dalla Casa Museo e pezzi delle collezioni di Carlo Rapp e Alfonso Sella.

Pur con strumenti e ricerche differenti, dichiarano gli artisti, resta comune il lavoro sulla pietra, che richiede impegno fisico e capacità tecnica anche quando si ricorre alle macchine.

Centrale il tema dell'accessibilità, attraverso la collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Biella. Sono previste visite in lingua dei segni e attività sensoriali. Il programma collaterale coinvolge istituzioni, scuole e realtà del territorio.

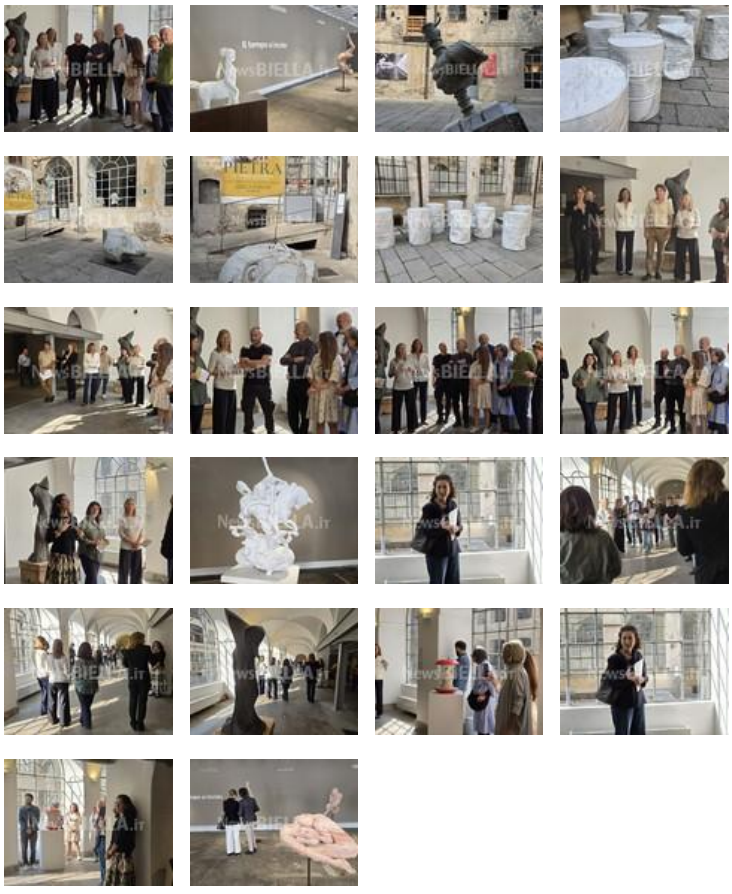
Il progetto è sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, attraverso il bando CulturHub, Fondazione CRT, con il bando Immagini e prospettive, Gruppo Sella, Fondazione Famiglia Piacenza e Avia.

È la settima esposizione del percorso di valorizzazione del Lanificio, dopo "Acqua e lavoro" del 2010, "L'altra macchina" del 2019, "Lana" del 2021, "Seta" del 2023, "Trame di vita" del 2024 e "Carta" del 2025.

"PIETRA. Il tempo scolpito" sarà visitabile in via Corradino Sella 10, il sabato e la domenica dalle 10 alle 18 e il martedì dalle 12.30 alle 14.30.

"Pietra. Il tempo scolpito": dodici artisti al lan
Newsbiella quotidiano

Watch on



G. Ch.

LE PRIME DAL TERRITORIO

BIELLA

Corrado Pinzano guarda al Rally di Bassano, la caccia al podio del Cir Challenger entra nel vivo